

di Enrico Tantucci

I restauri della facciata esterna di Palazzo Ducale sul rio della Canonica, finanziati dalle maxipubblicità, proseguono come previsto e se le risorse dovessero scarseggiare, l'impresa Dottor garantisce in ogni caso e a sue spese il completamento dei lavori entro la fine del 2011.

La conferma è arrivata ieri, dalla visita al cantiere per verificare lo stato di avanzamento dei lavori promosso dall'impresa trevigiana che li sta eseguendo — facendo anche da "cercatrice" di sponsor pubblicitari — e a cui erano presenti, tra gli altri, il sindaco Massimo Cacciari, l'assessore ai Lavori Pubblici Mara Rumiz, il direttore del Ducale Giandomenico Romanelli e la soprintendente per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia Renata Codello, insieme all'architetto Claudio Menichelli.

I lavori sono a oltre un terzo dell'opera e i due lotti successivi riguarderanno la facciata l'ultima parte dei 150 metri della facciata, in direzione del Molo e infine il risanamento di quella prospettiva del Palazzo delle Progioni Vecchie, oltre al Ponte dei Sospiri in mezzo ad esse.

Restauro particolarmente complesso — come è stato sottolineato da tutti, a cominciare da Romanelli — perché la facciata sul rio della Canonica è l'unica del Ducale che sua "rivestita" in pietra d'Istria e marmi vari, e dunque per questo più soggetta a distacchi provocati dal degrado e dalle infiltrazioni d'acqua che "gonfiano" gli elementi di sostegno in ferro all'interno e possono provocare progressivi e diffusi cedimenti. Su questo si sta lavorando, nella consapevolezza che il problema della conservazione delle facciate storiche a Venezia — come ha sottolineato Menichelli — sta anche diventando un problema di pubblica incolumità. Di qui l'intervento, «necessario e urgentissimo perché ne andava della sopravvivenza del monumento», ha sottolineato Cacciari.

Anche la soprintendente Codello ha messo in evidenza come i molti problemi della facciata — apparsa fortemente degradata anche dai particolari messi in evidenza dalla visita — obblighino a trovare soluzioni differenti per problemi diversi, e ha voluto sottolineare come «gli

A destra delicati interventi di pulizia e di sistemazione di pietra e marmi rovinati dagli anni: un'opera paziente che sta portando il Ducale all'antica bellezza



Ducale in salute e paga il Dottor

Ieri sopralluogo sul cantiere della facciata, costi garantiti dall'impresa



Una parte del palazzo dove è in atto un intervento di recupero e di pulizia che si concluderà a fine 2011

scetticismi che hanno sempre accompagnato le modalità di finanziamento di questo restauro appaiano ormai sconfessate».

L'architetto Menichelli ha anche annunciato come ormai siano state messe in sicurezza e recuperate le delicate guglie di coronamento che orlano come merletti le sommità di Palazzo Ducale, attraverso reti di acciaio inossidabile quasi invisibili che le mettano al riparo dai distacchi, soprattutto per una facciata come

quella sul rio della Canonica, volta a nord-est, particolarmente esposta al vento e all'umidità. Dunque si va avanti, con l'obiettivo di rac-

cogliere tutti i 2 milioni e 900 mila euro circa, necessari per il completamento dell'intervento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAXIPUBBLICITA'

Mancano 700 mila euro per coprire l'intera spesa

«Tra due anni le maxipubblicità di cui si continua a discutere in modo critico su Palazzo Ducale non ci saranno più, ma il restauro della facciata resterà a lungo. L'intesa con la Soprintendenza è totale nel continuare a ricercare tutti i modi possibili per garantire la manutenzione e il restauro dei monumenti veneziani». Così ieri l'assessore ai Lavori Pubblici Mara Rumiz ha difeso una volta di più le modalità di finanziamento del

restauro del Ducale. Ma tutto è comunque sulle spalle dell'impresa Dottor che oltre a fare i lavori si è proposta come ricercatore di sponsor pubblicitari. «L'impegno è che me trovi per almeno 2 milioni e 200 mila euro — ha sottolineato Rumiz — ma in ogni caso l'impresa garantirà, se necessario a sue spese l'intero intervento». Assente il patron Pietro Dottor, l'architetto Alberto Torsello — in rappresentanza dell'azienda — è stato comunque

cauto. «All'inizio — ha spiegato — c'è stata qualche difficoltà nel reperire gli sponsor pubblicitari per le facciate, per via della crisi economica, ma ora le cose cominciano ad andare meglio e siamo fiduciosi. Le facciate vengo-

no affittate a circa 40 mila euro al mese, che è la tariffa corrente per questo tipo di sponsorizzazioni».

Il costo complessivo è previsto in 2 milioni e 900 mila euro. L'impresa trevigiana ha garantito

di suo un finanziamento di circa 400 mila euro, mentre tutto il resto dovrà venire dall'affitto dei ponteggi per le maxipubblicità e, eventualmente, da eventi organizzati dalle imprese interessate al Ducale e al Correr, sempre sotto la gestione di Dottor. Pare di capire che sia di circa 700 mila euro la somma che manca all'appello per avere la garanzia che i lavori siano completati. In ogni caso, garantisce Dottor. (e.t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le preziose guglie del Ducale